IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 3.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna o/Gms N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2⁴/₁₀. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti: Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. Novilunio - Leva il sole ore 4.42, tramonta ore 7.29. Trieste, Venerdì 26 Luglio 1895 Oggi: S. Anna. - Domani: S. Pantaleone. N. 4947

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO“

Parlamento italiano. — Le dichiarazioni del ministro degli esteri sulla politica africana. ROMA 25 (N). *Camera.* Nella seduta antimeridiana il ministro degli esteri barone Blanc, rispondendo alle note interrogazioni, ha letto una lunga dichiarazione del governo sulla politica africana. Parlando del trattato di Uccialli, il ministro dice che l'articolo 17, il quale stabilisce il diritto di protettorato sull'Abissinia, è stato, a suo tempo in base al trattato di Berlino, comunicato alle diverse potenze, dalle quali, compresa la Russia, venne riconosciuto.

Per quello che riguarda Menelik, l'on. Blanc ricorda come egli abbia spontaneamente richiesto la protezione delle armi italiane, protestando eterna fedeltà ed amicizia; protezione che gli venne accordata, a patto che rispettasse la legge sul mercato degli schiavi, e per la quale soltanto riuscì a divenire Negus. Ch'egli poi abbia, in seguito, dimenticato le sue promesse e i suoi giuramenti, mantenendo rapporti con i traditori, è provato in modo sicuro dalla sua corrispondenza con Batha Agos e con ras Mangascià, che cadde in nostro potere. Presenta quindi il libro verde sulla politica coloniale e nota che l'Italia si è accordata pienamente con le autorità anglo-egiziane per venire ad una più pratica delimitazione del confine settentrionale dell'Africa italiana.

Riguardo alla Francia osserva che il governo della vicina republica ha lealmente sconfessato coloro che si pretendevano suoi agenti alla Corte di Menelik ed ha preso misure energiche per impedire che dalla parte di Obok vengano importate armi e munizioni in Etiopia.

In quanto alla Russia, questa ha formalmente dichiarato di non avere in Abissinia che interessi di carattere religioso.

L'on. ministro prosegue, dicendo di nutrire piena fiducia nell'avvenire della colonia, mercè il procedere solidale della Inghilterra, per il quale, dal mar Rosso fino all'Oceano Indiano, è assicurata una solida base ad eventuali operazioni internazionali, e conchiude affermando che la colonizzazione Eritrea non ha nulla a temere.

Aggiunge essere assurdo il pretendere che l'Italia si ritiri dal Tigrè. Nega che siamo di fronte all'alternativa: o aspettare Menelik con l'arme al piede o andarlo ad attaccare nello Scioa. Tutt'al più manderemo qualche rinforzo al generale Baratieri, nel caso che Menelik venisse realmente ad attaccarci *(applausi)*. Le risposte alle singole interrogazioni sono rimesse ad altra seduta.

Nella seduta pomeridiana, dopo lo svolgimento di interrogazioni di poco rilievo, continua la discussione dei provedimenti del tesoro, circa i banchi meridionali.

ROMA 25 (N). La *Tribuna* e la *Riforma* lodano ampiamente le dichiarazioni del ministro Blanc.

La situazione parlamentare in Austria. — Un discorso del dott. Plener. EGER 25 (B). Oggi il dott. Plener, nell'accomiatarsi dalla Camera di commercio, tenne un discorso, accolto da lunghe e calorose approvazioni, nel quale toccò e a vivi tratti illuminò la nascita e la fine della povera coalizione. Parlando del ginnasio sloveno di Cilli, osservò giustamente che il partito liberale tedesco non doveva prendersela, da principio, tanto a cuor leggero e dare così poca importanza ad una questione, che col tempo e cogli ultimi avvenimenti ne assunse tanta, da creare una nuova e strana situazione parlamentare. L'oratore disse che, siccome egli non era disposto neppure ad accettare una soluzione d'accomodamento in detta questione, stimò meglio e più giusto per lui non assistere oltre allo svolgersi della presente situazione.

Dichiarò poscia che, ritirandosi dalla vita del Parlamento e abbandonando quindi i suoi elettori per accettare un posto dello Stato, che l'imperatore gli conferisce, faceva cosa più conforme col suo passato, ricco di attività, di quello che se si fosse ritirato totalmente a vita privata.

Non senza profondo dolore - conchiuse egli - mi vedo costretto a questo passo; però io nutro fermissima speranza che il partito liberale tedesco, conscio della sua forza e dei suoi doveri, saprà riguadagnarsi in avvenire il posto importante che nello Stato gli appartiene.

L'alleanza franco-russa. PARIGI 25 (B). Secondo il *Figaro*, che afferma di saperlo da fonte attendibile, nel trattato tra la Francia o la Russia non sarebbe in alcun modo precisato il *casus foederis*. Ambedue le nazioni, dunque, sarebbero bensì alleate, ma senza condizioni di sorta.

A questo proposito il *New York Herald* publica oggi un'intervista che un suo corrispondente ebbe con un ministro russo, il quale avrebbe dichiarato che l'alleanza esiste da un pezzo e che venne firmata già nell'agosto del 1891, dopo le festose accoglienze fatte alla flotta francese a Kronstadt. A questo aggiunse che, dopo l'avvento al trono dello czar Nicolò, il trattato ebbe a subire una modificazione, in quanto che si decise di unirvi una convenzione militare. Del resto - sempre secondo il ministro russo - l'alleanza non avrebbe altro scopo all'infuori di quello della vicendevole difesa, in caso di attacco.

La missione abissina a Pietroburgo. PIETROBURGO 25 (N). L'ambasciatore francese ha visitato la missione abissina. Il principe Dampto gli rimise l'ordine di Salomone conferitogli dal Negus.

Le visite della famiglia imperiale russa. PIETROBURGO 25 (N). Si scrive da Pietroburgo che l'imperatrice Alessandra crede di potersi sgravare per la fine di settembre o per il principio di ottobre.

Il lutto di corte per la morte dello czar Alessandro finisce col 1. novembre di quest'anno e prima di quel giorno la coppia imperiale non farà, senza dubbio, alcuna visita di etichetta allo corti vicine. Anzi, a questo proposito, è interamente escluso che qualche visita ad una corte amica possa avvenire prima della ventura primavera.

Appena finito l'anno di lutto, la commissione, nominata appositamente, si radunerà per concretare i preparativi necessari alla incoronazione e darà subito mano ai lavori. L'incoronazione avrà luogo a Mosca verso la fine d'aprile o verso i primi di maggio dell'anno venturo, e solo dopo di essa lo czar, accompagnato probabilmente dalla famiglia imperiale, si recherà a visitare alcune corti amiche.

Goluchowski e Hohenlohe. ISCHL 25 (N). Oggi il ministro degli esteri conte Goluchowski è stato ricevuto in udienza dall'imperatore. L'udienza durò un'ora e mezza. Domani si recherà ad Aussee, dove visiterà il cancelliere tedesco, principe Hohenlohe, che si trova colà in riposo.

Negasi recisamente a questo ritrovo dei due eminenti uomini ogni carattere politico e si dice essere esso un semplice atto di cortesia, siccome fu una cortesia l'udienza accordata, giorni sono, dall'imperatore al principe Hohenlohe.

Disordini in Bulgaria? BELGRADO 25 (N). Qui corrono voci che a Sofia e in molti altri luoghi della Bulgaria siano avvenute serie manifestazioni contro il principe Ferdinando e contro il ministero Stoilow. Si parla anzi di sollevazioni addirittura rivoluzionarie. Queste notizie vanno però accolte con riserva, mancando finora la conferma ufficiale.

Il trionfale ritorno di Baratieri BRINDISI 25 (N). Il generale Baratieri è giunto a bordo del *Cleopatra*, accolto dalle autorità civili e militari e da immensa folla, che lo acclamò entusiasticamente. E' ripartito subito per Roma.

Il prefetto gli consegnò un dispaccio del ministro Blanc, contenente affettuosi saluti. Fu accompagnato sino al limite della frontiera dal prefetto, dal sottoprefetto di Brindisi e dai sindaci di Lecce e Brindisi. Nel momento della partenza, la signora del colonnello dell'84° fanteria gli portò il saluto delle mogli degli ufficiali del reggimento.

I processi contro Giolitti. ROMA 25 (N). La *Tribuna* scrive che i ministri hanno deciso di portare alla Camera le sentenze della Corte di cassazione sui processi Giolitti, chiedendo che siano rimesse agli uffici, riservandosi di fare le loro proposte quando la commissione riferirà in proposito alla Camera.

Il socialismo nell'esercito tedesco. BERLINO 25 (N). Contrariamente alle voci ultimamente corse di nuove prescrizioni emanate dal comando superiore militare per impedire il continuo e pericoloso progagarsi di teorie sociali-democratiche nell'esercito, oggi si comunica ufficialmente, che disposizioni vennero prese, a questo proposito, già da lungo tempo, e che in questi giorni nulla successe di speciale importanza.

Una lettera di Ruggero Bonghi. ROMA 25 (N). L'on. Bonghi, del quale si annuncia il quasi completo ristabilimento, scrive una lettera a Cavallotti difendendosi dagli ultimi attacchi a cui fu fatto segno e dice che della presente situazione sono colpevoli un po' tutti.

Le uve passe alla Camera greca. ATENE 25 (B). La Camera ha approvato oggi il progetto di legge sull'esportazione delle uve passe.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La festa delle Annette. Una vecchia tradizione cittadina vuole che al Boschetto, alla vigilia del giorno di Sant'Anna, si tenga un grande *festival* in onore delle Annette. C'è forse qualcuno che ricordi un estate senza la *festa delle Annette* al Boschetto, con bande e fuochi artificiali? E anche ieri la festa ci fu, con affollato concorso, e la brava orchestra bolognese sonò fra gli applausi dei convenuti.

Sant'Anna, del resto, si celebra oggi in una grande quantità di famiglie triestine. E' un nome dolce e gentile che appartiene a molte giovanette, a molte signore, a molte sartine, a molte donne del popolo. E' un nome universale che non conosce differenza di casta, che può essere aristocratico, borghese e plebeo, figurare nei salotti eleganti come nelle casette modeste, come in mezzo alle classi lavoratrici. La fantasia, o il capriccio, o la moda, si sbizzarriscono a mutargli la desinenza, a furia di vezzeggiativi, di diminuitivi, di diminuitivi-vezzeggiativi, di storpiature, di infrancesature. Poche sono le Anne, molte le Annette, le Annettine, le Nine, le Nani, le Nucci, le Annite, le Netty, e poi ancora la Nannetta, Nanon, Ninon, Nichon, Nanny, Nancy, e chi più n'ha ne metta.

Matilde Serao, interpellata recentemente sulla etimologia del nome di Anna, rispose che esso deriva dall'ebraico *Channa*, che vuol dire bontà, grazia, garbatezza. Un'altra etimologia dice che il nome di Anna deriva dall'imperativo del verbo latino *annare*, che vorrebbe dire *nuota verso me*. Comunque, le Annette, almeno per oggi, non vorranno stillarsi il cervello per sapere la giusta derivazione del nome, la cui ricorrenza farà loro passare una lieta giornata.

All'etimologia anzi esse non ci *annetteranno* importanza. Ma accoglieranno più volentieri gli auguri dei parenti, delle amiche e degli amici, gli omaggi e i ricordi delle persone care. La numerosissima schiera delle *Annette*, che il *Piccolo* conta di certo fra le sue cinquantamila lettrici, si abbia intanto, di buon mattino, il più sincero fra tutti gli auguri.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale:* Dal Punto franco: Lavorate, risparmiate, raccogliete per la Lega nostra, soldi 50; per la morte di una defunta, da 4 soci, soldi 40; per una cena non pagata al sig. X. Y., fior. 1.

A favore della Direzione centrale: Raccolti fra in lieta brigata di Capodistriani, soci di quella Unione Ginnastica, lieti di accogliere i carissimi amici di Trieste, Trento e Riva, f. 4.18.

Pertinenza al Comune. E' stato accordata la pertinenza al Comune al signor Antonio Corsi.

Il Comune e la Società d'Aurisina. La Delegazione municipale ha incaricato l'Esecutivo di costringere la Società Acquedotto d'Aurisina al mantenimento del contratto relativo alla fornitura dell'acqua al Macello, modificando la conduttura, sia col trasportarla ad un livello più basso, sia col costruire sul colle di Servola, e cioè sul fondo comunale N. Cat. 198, un serbatoio della capacità di almeno 40 m.^{3}, facendo conoscere alla stessa che il Comune sarebbe propenso di affittare quel fondo a condizioni molto miti.

Decesso. Apprendiamo con vivo dispiacere la morte, avvenuta ierlaltro a Vienna, dell'egregio dott. Sebastiano Ventura, fratello dell'on. Salvatore Ventura. Il defunto, che era addetto quale medico allo Stabilimento di cura Trencin-Teplitz, erasi recato a Vienna presso una sorella, che trovasi domiciliata colà. Colpito da crudele malattia, soccombette in pochi giorni. Era uomo coltissimo, di mente illuminata e godeva quale medico chiara rinomanza. Ai parenti le nostre condoglianze più sincere.

Linea del Lloyd Trieste-Venezia. Oggi, a mezzanotte, il picoscafo del Lloyd *Saturno* partirà dal molo S. Carlo per Venezia, assumendo passeggeri e merci a prezzi di tariffa.

Le nozze d'oro del telegrafo. Il 14 di questo mese, mentre tutta la Francia celebrava la sua festa nazionale, che corrisponde alla data della presa della Bastiglia, la più grande vittoria del diritto umano, nessuno o ben pochi hanno ricordato che appunto in quel giorno si compieva il 50.o anniversario della posa del primo filo elettrico, la più grande conquista della civiltà.

Cinquant'anni fa, e precisamente il 14 luglio, in presenza dei signori Brégnet, Pouillet, Regnault dell'istituto di Francia e di qualche alto funzionario dell'amministrazione, ebbero luogo le prime trasmissioni di dispacci che siano state fatte col telegrafo elettrico in Francia. I fili della prima linea telegrafica, erano posti lungo la ferrovia da Parigi a Nantes.

«Le correnti elettro-magnetiche — dichiara con ammirazione un *reporter* di quel tempo — hanno perfettamente viaggiato e hanno riprodotto i segni di tutta una corrispondenza in qualche minuto, colla rapidità del fulmine!»

Qualche anno più tardi, l'Europa intiera era coperta di un'immensa rete telegrafica, consacrazione di quelle prime esperienze.

Notizie musicali. — Attorno al «Nerone» di Boito. Scrive *Il Corriere della Sera*:

La notizia che il *Nerone* è finito ha fatto il giro dei giornali per la settima volta, se non erriamo nel computo. Noi siamo stati riluttanti a pubblicarla perchè, francamente, ci mancava un serio affidamento che la notizia fosse questa volta più positiva di quello che altre volte non fosse stata, e poi perchè il laconico annuncio non risolveva due gravi dubbi che ci si presentavano. Sarà rappresentata presto o no la nuova opera? La lima insaziabile del suo autore non vorrà lavorare ancora per parecchio attorno allo spartito finito?

La risposta autentica è mancata e il buio regna ora più che mai attorno al *Nerone*. Ma, visto che il pubblico mostra d'interessarsene tanto, vogliamo raccogliere anche l'ultimo aneddoto su questo argomento, spigolandolo da un giornale francese. E giacchè la provenienza dell'aneddoto ce lo suggerisce, applichiamo a questo il bollo con cui tutte le invenzioni francesi sono segnate «S. G. D. G.» e ci guardiamo bene dal garantirne l'autenticità.

La spinta a finire il *Nerone* sarebbe dunque stata data a Boito da Giuseppe Verdi. Qualche mese fa Boito avrebbe proposto a Verdi due tele di libretti: il *Purgatorio* e l'*Inferno*, cavati dal poema di Dante. Verdi avrebbe dichiarato dapprincipio che non aveva voglia di sobbarcarsi ad un lavoro di grande impegno e che per ora preferiva divertirsi con composizioni di minor mole.

Ma, dopo una lunga discussione, Verdi avrebbe detto ridendo: «Bene, bene; quando tu avrai finito il *Nerone*, potrai portarmi il nuovo libretto». Il gran maestro pensava con ciò di aver rimandato ogni cosa alle calende greche.

Ma dopo poco tempo si rivide dinnanzi il suo poeta con un voluminoso spartito. Sedutosi al piano, Boito sonò dalla prima nota all'ultima il suo *Nerone* e Verdi non tralasciava di manifestare la sua ammirazione, la sua gioia.

«Ma i contratti si fanno o non si fanno», avrebbe detto Boito, interrompendo le manifestazioni gioiose del maestro, e gli avrebbe posto sotto gli occhi.... il *Purgatorio*.

Vera o non vera che sia, la storiella è geniale. Tornando al principio, noi però ci domandiamo: avremo prima il *Nerone* o il *Purgatorio?*

Agopittura. La gentile signorina Emilia Schöffmann ha esposto nel negozio Schollian un quadretto ad ago-pittura, in cui è raffigurata una giovane, che attinge della acqua a una cascatella per dissetare un Amore. L'esecuzione è fine ed esatta e la armonia dei colori, bene ottenuta, rende simpatico l'assieme.

Per l'erigendo Manicomio. Dal sig. G. M. Salmona ci sono pervenuti f. 10, a vantaggio del fondo per il Manicomio da erigersi a Trieste.

Incanti del Monte di pietà. Col giorno di martedì 27 agosto p. v. avrà principio nel solito locale a pianoterra della casa N. 3 in piazza S. Caterina dalle 8½ ant. alle 1½ pom., la vendita dei pegni scaduti e non redenti nè rinnovati della Gestione 97.a, assunti a viglietto *azzurro*.

Le aste proseguiranno sino al totale esaurimento di detta gestione nei giorni di martedì e venerdì per i pegni preziosi, e nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì e sabato per i pegni non preziosi.

Esposizione di prodotti alimentari. Ad Amsterdam, dal 31 agosto al giorno 8 ottobre, sarà tenuto un concorso internazionale di prodotti alimentari e d'igiene. I prodotti olandesi saranno giudicati da un giurì nazionale; i prodotti stranieri da un giurì internazionale.

Le ricompense da distribuirsi agli Espositori consisteranno in Gran Premi, Diplomi d'onore, Diplomi di medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e in Menzioni onorevoli.

Le corrispondenze dovranno essere dirette al Segretariato, Palazzo d'Industria, Amsterdam, e le schede d'adesione devono essere inviate entro il 31 luglio.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti: Un braccialetto d'argento rinvenuto al Bagno popolare. — Un libro di consegne.

Un librettodi servizio edun ventaglio vennero già ritirati dai legittimi proprietari.

Posto di diurnista. Presso il Giudizio distrettuale di Capodistria è in concorso un posto di diurnista col diurno di f. 1. Le istanze sono da presentarsi alla presidenza del Tribunale provinciale, non più tardi del 31 agosto p. v.

L'arresto del capitano tesoriere spagnuolo, truffatore. I lettori ricorderanno le famose lettere del non meno famoso *capitano tesoriere dell'armata spagnuola*, stato compromesso in una cospirazione politica ed incarcerato a Barcellona, colle quali si tentò, e spesso si riescì, a truffare ad ingenui somme ingenti di denaro.

La circolare era sempre dello stesso tenore. Il capitano aveva un tesoro nascosto nei pressi della città, ove abitava il destinatario della lettera; i piani necessari per ritrovare la preziosa cassetta erano in possesso della figlia; la *vittima* designata doveva far fronte alle spese di viaggio per lei e pel servo ed in compenso del servigio reso, avrebbe avuto diritto al terzo della somma ricuperata.

Nella nostra Trieste ben pochi abboccarono, ma a Parigi — a mo' d'esempio — molti furono coloro i quali spedirono all'incognito carcerato le somme necessarie per far arrivare in luogo l'*adorata* figlia coi preziosi piani; ma nessuno, naturalmente, ebbe mai il piacere di veder comparire nè l'una, nè gli altri.

L'ingegnoso inventore di questo genere di truffa venne finalmente scoperto ed arrestato a Parigi, il centro delle sue imprese.

Egli è un francese puro sangue, certo Pietro Baque, che usava però i nomi più sonori, più promettenti e più *spagnuoli*, di don Arturo de Gusman o Juan de Servantes, e spediva le sue lettere da Barcellona mercè la complicità di un compare.

Per conoscere gli indirizzi delle probabili vittime erasi associato, in ogni città d'Europa, abili bricconi, cui spettava una percentuale sugli utili dell'impresa.

Il finto prigioniero questa volta andò davvero in carcere poichè il tribunale lo condannò a cinque anni.

Tutto questo però non vuol dire che l'impresa sia fallita. Altri certo la rileveranno e nuove lettere di nuovi capitani tesorieri prigionieri, promettenti tesori, arriveranno a solleticare il desiderio di improvvisi guadagni di qualche ingenuo e saremmo per scommettere che qualcuno ancora cadrà nella rete tesagli e spedirà il denaro pel viaggio dell'*adorata figlia*.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Berenice*, in viaggio da Santos per Trieste, lasciò ierlaltro il porto di S. Vincenzo.

Un cenciaiuolo che scarica una gerla di pugni e calci. Verso le 4 pom. del 15 corr., in via della Raffineria, il cenciaiuolo Antonio Dordolo, di 32 anni, da Trieste, incontrata una sua donna, del contegno della quale pare non fosse troppo contento, afferratala per un braccio, si diè a percuoterla con una foga da ossesso. La malcapitata gridava al soccorso e il giornaliero Angelo Fantini, di 69 anni, che di là passava, entrò in mezzo, nell'intento di impedire all'indiavolato cenciaiuolo di continuare quella solfa. Ma il Dordolo, ch'era un po' ubriaco e cui la voluttà di menar pugni e scappaccioni aveva fatto perdere il lume degli occhi, abbandonata la femina, gli si volse contro come una furia e gli assestò un potentissimo pugno al capo, apostrofandolo con parole oscene. Il povero uomo, a cui quel colpo *fece veder* le stelle e girar la tramontana, poco mancò che non cadesse. Intanto la donna era scappata e mentre il Dordolo si accingeva a ripetere la dose in danno del Fantini, intervenne la guardia di p. s. Leopoldo Leiter, di ronda in quei paraggi, che, avvicinatasi al cenciaiuolo, gli domandò perchè avesse assestato quel pugno al vecchio giornaliero. Il Dordolo rispose con un sacco d'ingiurie, poi, afferrata la guardia al petto, le menò alcuni pugni al viso e alla schiena. Infine scuotendola con violenza, la gettò a terra e tenendole fermo il ginocchio sul petto, continuò a colpirla. Una moltitudine di persone si raccolse in giro. Un'altra guardia a nome Schillan, attirata dal rumore, porse assistenza al Leiter che si rialzò tutto malconcio. Il Dordolo continuò a fare il diavolo a quattro, a dispensare pugni e calci e a fatica potè essere ammanettato e condotto agli arresti. La guardia Leiter, venne poi, accompagnata alla Guardia medica, ove il dott. Strasser constatò ch'ella aveva riportato contusioni al naso, sotto l'occhio sinistro, al dorso e alle braccia.

Contro il Dordolo venne formulata accusa per crimine di publica violenza mediante manomissione di persona dell'autorità e per contravenzione contro la sicurezza corporale, questo secondo titolo in dipendenza del pugno dato al Fantini. Il dibattimento in suo confronto ebbe luogo iermattina; lo difendeva l'avv. dott. Padovan.

Gli chiese il presidente:

— Vi riconoscete colpevole?

— Mi no, sior! Gnanca per insogno. El diga! mi no go fato gnente e che i me lassi in pase.

— Avete inteso di che siete accusato? Sapete che, essendo intervenuto il giornaliero Fantini tra voi e una donna, che voi percotevate, o gli avete assestato un pugno?

— Pol esser anca che ghe gabio dà, ma mi no me ricordo. Iero imbriago, quel giorno, pien fina i oci. Ga visto qualchidun che ghe go dà un pugno ai Fantini?

— La guardia Leiter, che, poi, avete percosso e gittato a terra.

— La guardia? Anca sto qua pol esser, ma mi no posso dir nè sì ne no. Mi so questo soltanto, ch'el giorno drio me son sveià in via Tigor e no podevo capir andove che son. Un tizio che iera in camara con mi me ga dito che son in colegio. Eco, sior presidente, adesso el me condani, mi no so cossa dir. Se ghe go dà ala guardia iera pugni de vin.

Il teste Fantini dichiarò che il Dordolo era un po' alterato dal vino, ma che non aveva perduto la coscienza di sè. La guardia Leiter non comparve al dibattimento perchè ammalata. Fu letto, quindi, il suo esame scritto, nel quale, assolutamente escludeva che il Dordolo, nel pomeriggio del fatto non fosse *compos sui*. L'avvocato difensore, di fronte alla requisitoria del P. M. che sosteneva l'accusa nella sua integrità, attese a dimostrare con brillanti deduzioni che, laddove non si volesse ammettere la escriminante della piena ubriachezza, in ogni caso la contravenzione ex parag. 431 era insostenibile, perchè il cenciaiuolo non aveva adoperato alcun istrumento contro il Fantini che fosse atto a ledere, propriamente, la sua sicurezza corporale. Gli aveva dato un pugno e anche questo, forse, per isbaglio. Chiese l'assoluzione per questo titolo, e per il crimine di publica violenza, annoverò le mitiganti della commozione d'animo cui il Dordolo era in preda e, se non la piena, la quasi totale ubbriachezza.

La Corte, assolto il terribile cencaiuolo dalla contravenzione suddetta, lo condannò, per il crimine di publica violenza, a 14 mesi di carcere.

Un'elvetica che ad Abbazia si rende infedele. Teresa Speck, di 40 anni, dal cantone di Appenzell, nella Svizzera, lo scorso anno abitava in Abbazia, esercitandovi il suo mestiere di ricamatrice. Un bel giorno Rosa Eugenia Adamek le consegnò alquanta biancheria perchè vi ricamasse il relativo monogramma. La Speck vendette tutta la roba consegnatale e, per qualche tempo, tenne a bada la Adamek, dicendole che non aveva tempo di condurre a termine il lavoro; ma, poi, quando questa insistette per riavere la biancheria anche senza i monogrammi, dichiarò che l'aveva mandata a Vienna a una sua sorella perchè eseguisse lei il lavoro commessole. L'Adameck mosso contro di lei denuncia, sulla base della quale venne incamminato relativo processo istruttorio. Nel suo primo esame, la Speck sostenne che la biancheria affidatale si trovava, veramente, a Vienna, presso una sua sorella ma, in esami successivi, finì per confessaro di averla venduta.

Accusata del crimine d'infedeltà, perchè la biancheria in parola, secondo la danneggiata, valeva 120 fiorini, venne citata a comparire iermattina dinanzi al locale tribunale provinciale. Però non essendosi presentata, il dibattimento fu tenuto in contumacia. Si diede lettura degli esami scritti della Speck, in uno dei quali ella

---

LA BELLA GIULIA

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata) 13

— Speravo di aver prodotto in lei una certa impressione, e forse vi è più dispetto che altro nel suo amorazzo per quel dottore senza un soldo.

— Dispetto?

— Ma sì — affermò il conte con grande fatuità. — Ella contava che io l'avrei corteggiata e che l'avrei ricoperta di complimenti, insomma che mi sarei mostrato galante — tutte cose dalle quali mi son sempre astenuto. — Non le comprendo e mi sembrano affatto ridicole.

— Eppure, per piacere alle donne, non è inutile fare il galante e il premuroso, e mostarsi amabile con loro.

— Oh! oh! io sono un uomo serio.

Ciò che cerco è una sposa e non ho bisogno di sedurla. Quando ella mi conoscerà mi apprezzerà. L'amerò seriamente e sia detto fra noi, io ho sempre considerato la donna come un essere inferiore, come un fanciullo senza giudizio e senza ragione che ha bisogno di essere guidato, non adulato o messo su di un piedistallo. Eppoi io non ho frequentato molte donne.

— Ho fatto le mie scappate come tutti i giovani, come tutti gli scapoli; ma senza affezionarmi a nessuna donna in particolare e senza uscire dalla cerchia degli amori facili.

— Voi siete un uomo savio e ponderato.

— Lo spero bene! Ma ritorniamo al nostro soggetto. Che cosa farete còn la signorina d'Esparre?

— Domani andrò a ritirarla dal collegio.

— Benissimo.

— E la condurrò in casa mia.

— Perfettamente.

— Dove voi le farete un po' di corte.

— Andiamo, procurerò, per farvi piacere.

— Io le dirò che lei deve sposarvi.

— Farete bene.

— Mercoledì, leggeremo il testamento del conte. Ho dato appuntamento per quel giorno, alla figlia naturale di Luciano.

— Così va bene.

— Giovanna le consegnerà i centomila franchi da prelevarsi dal suo patrimonio.

— Questo s'intende.

— Poi stabiliremo il giorno del matrimonio.

— Ottimamente.

— Siamo d'accordo?

— Non potremmo esserlo meglio.

— Allora, buona sera. E' tardi e voglio partire domani di buon'ora per San Mauro. Il conte di Noinville si alzò.

— Ancora una parola — diss'egli.

— Che volete?

— Le parlerete del suo piccolo intrigo e del dottor Dauray?

— Non glieno dirò una sillaba; altrimenti sembrerebbe che dessi importanza a ciò che non ne ha affatto, e che volessi discutere con lei, il che è sempre un torto. Agli occhi miei ciò non esiste e non deve esistere.

— Voi siete un uomo del mio carattere! — esclamò il signor di Noinville contentissimo.

E pensando di non potere aggiungere altro di più lusinghiero, si ritirò, contento di sè stesso, come sempre, e molto sodisfatto dal signor Ferté, il che gli accadeva raramente, quando si trattava di un altro.

XI.
La collegiale.

A San Mauro dei Fossati, in via..., esiste un vasto collegio di giovanette, diretto dalle suore dell'ordine del...

Questo collegio, veduto di fuori, rassomiglia a tutti i collegi dello stesso genere — vale a dire che ha nello stesso tempo della prigione e della caserma, con la sua immensa facciata grigia e triste, e con le sue finestre protette da una inferriata, alle quali non si vede mai comparire nessuna testa.

Il suo ingresso principale si apre sur un vasto giardino pieno di alberi e molto ben tenuto, il cui muro di cinta raggiunge quasi la linea ferrovia di Vincennes.

Il vasto edifizio si compone di due piani, che sono occupati dalle educande e dalle suore.

Al disopra vi sono le soffitte destinate ai domestici. L'interno risponde, come il di fuori, al tipo noto di tutte le case di educazione, che sembrano fabricate su modello uniforme, il quale non è punto l'ideale dell'allegria e della comodità.

Nel collegio di San Mauro si ricevevano le fanciulle dall'età di cinque anni, e vi rimanevano fino all'età di diciannove anni.

Era in questo stabilimento che Giovanna d'Esparre terminava la sua educazione.

Ella era giunta al limite dell'età, e faceva parte della divisione delle «grandi».

Quindi godeva, come le sue compagne, di una libertà maggiore di quella che era accordata alla divisione dello «piccole».

Tra i privilegi accordati ai suoi 18 anni, bisogna contare quello di poter passeggiare in certe ore, in certi viali del giardino, quel famoso giardino che i parenti ammirano sempre, e che li separa più facilmente dalla loro progenitura.

Era lì, diciamo noi, che Giovanna d'Esparre terminava la sua educazione, ed era lì che il suo giovane cuore si era aperto all'amore — grazie a quel famoso giardino nel quale le era permesso di passeggiare, e grazie alla signorina Andreina di Beaumont, sua amica, — altrettanto bionda per quanto Giovanna era nera, e che, molto svelta, senza essere più esperta di Giovanna, aveva soffiato sul fuoco, con le sue chiacchiere e con la sua audacia di giovinetta romanzesca, e aveva convertito in un vero incendio la piccola scintilla che forse sarebbe rimasta a lungo sotto le ceneri.

Non per nulla, al collegio, Giovanna e Andreina erano state soprannominate: «le inseparabili».

Ora, da questa intimità, abbastanza frequente tra le giovani della stessa età, della stessa educazione e di temperamento differente, era risultato che Giovanna aveva dovuto comprendere ben presto lo stato del suo cuore, di fronte a Roberto.

Prima di tutto, era Andreina che era stata notata dal giovane medico, gettando uno sguardo nel giardino dove passeggiavano le due ragazze, quando passava il treno che le conduceva, due volte per settimana, da sua madre, la vedova Daubray; il quale treno, nelle vicinanze della stazione di S. Mauro rallentava abbastanza la sua corsa, perchè fosse facile di non perdere nessun gesto, nessun particolare della fisionomia dei viaggiatori.

Era Andreina che aveva indovinato istantaneamente quello sguardo, partito da due begli occhi, giacchè vedeva tutto, quella pazza di Andreina, e con una rapidità vertiginosa, si rivolgeva a Giovanna D'Esparre, e non alla signorina di Beaumont.

Era Andreina che aveva svegliato l'attenzione della sua amica, punto la sua curiosità, spronato quella civetteria naturale ad ogni figlia d'Eva. Era Andreina che a poco a poco aveva riscaldato l'immaginazione, poi il cuore di Giovanna, e che, quando Giovanna, nella sua innocenza, ignorava ancora la natura del sentimento, al quale ella cedeva, le aveva detto:

— E' l'amore!

Al che Giovanna, sorpresa e nello stesso tempo dolcemente commossa, udendo questa parola che colpiva le sue orecchie per la prima volta, rivolgendosi a lei, le aveva risposto:

— L'amore! Come puoi spiegare così un sentimento che io stessa che lo provo, non so definire?

— Precisamente, aveva replicato Andreina col suo fare di superiorità, non si definiscono bene altro che i sentimenti che non si conoscono.

Ella ripeteva con disinvoltura, come se l'idea fosse stata sua, qualche frase letta od inteso non importa dove.

— Allora, tu sai che cosa sia l'amore? — aveva esclamato Giovanna, guardando la sua compagna con un misto di curiosità ardente e di candido rispetto, come avrebbe guardato un viaggiatore che ritornasse da paesi lontani.

Ed Andreina, rialzando la sua bella testa bionda, aveva risposto:

— Sì.

— E chi ti ha resa così sapiente? Hai amato? Ami forse?

— Oh! no! soltanto, conosci Enrichetta?

— Enrichetta... sì... quella che noi chiamiamo la Creola, perchè è nata alla Martinicca, e che ha occhi e capelli neri come l'inchiostro, ed un colore di arancio maturo!

(Continua) Arturo Arnould

sosteneva che la biancheria dell' Adamek rappresentava tutt' al più un valore di f. 70.

La Corte accettando questa ultima valutazione, confermata da una perizia approssimativa fatta sulla base di una lista offerta dalla danneggiata medesima, condannò la Speck a 6 settimane di carcere.

Per gelosia. Nella notte dal 26 al 27 marzo a. c. certo Raimondo F., e un tal Attilio B., di 21 anno, meccanico, da Trieste, pertinente a Vittorio, incensurato, salivano la via del Molino a vento per recarsi all'abitazione di Francesca Vouk, amante del secondo. Giunti presso la casa della medesima, trovarono, poggiato al muro, presso la porta d'ingresso, un giovanotto di nome Giuseppe Sudich, giornaliero, il quale pareva brillo e come li vide chiese loro dove andassero. - Andemo, quassù, de la Vouk! - risposero, e quegli, di ripicchio: - Anca mi son sta, adesso. La xe una poco de bon! E aggiunse parole sconcie. Il B., offeso, chiese spiegazioni e, in breve, i tre giovani vennero alle mani. Il Sudich ne uscì tempestato di pugni, con alcune ferite di coltello leggerissime al petto e al dorso e con una grave lesione inferta mediante arma di punta e taglio alla cavità ascellare destra, per la quale dovette rimanere in cura oltre 20 giorni. Il F. e il B., quando videro il Sudich insanguinato, presero la fuga. Il B., si rese latitante e, intanto, il suo compagno fu arrestato e condotto dinanzi al Tribunale, sebbene non risultasse provato ch'egli era il feritore, ad ogni modo fu ritenuto colpevole del crimine di grave lesione corporale perchè il ferimento era stato commesso in compagnia, e condannato a 6 settimane di carcere.

Il B., venne arrestato dopo qualche tempo e ieri sedeva sul banco degli accusati, per rispondere anch'egli del crimine addebitato al F. Negò di aver ferito il Sudich, sostenendo che, nella sera suindicata, non aveva alcun'arma addosso. Il danneggiato, invece, depose di aver veduto in mano del B., qualcosa di lucente che gli parve fosse un coltello.

La Corte, dichiarato il B. colpevole, lo condannò a 2 mesi di carcere.

Un oste violento. All' ufficio daziario di Capodistria era stato riferito che Giuseppe Appolonio, di 49 anni, detto *Marion*, da Bertocchi, oste, spacciava del vino non daziato. L'agente daziario Giuseppe de Facchinetti ricevette, quindi, l'incarico di recarsi a fare una perquisizione nell' osteria del medesimo, e la mattina del 2 settembre anno scorso, entrando in detto locale trovò l'Appolonio che stava porgendo a un avventore un fiasco contenente un litro di vino, ch'egli constatò proveniente da contrabando. Quando il Facchinetti fece per sequestrargli il recipiente, l' oste oppose viva resistenza, e gridava che mai avrebbe permesso ad alcuno di togliergli la roba sua. E poichè l' agente insisteva, gli dette una spinta e lo costrinse ad abbandonare l'osteria.

Per tale fatto l'Appolonio venne accusato del crimine di publica violenza, commesso mediante manomissione di persona dell'autorità e ieri mattina comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per risponderne. Ammise di avere spinto il Facchinetti fuori dell'uscio, ma sostenne di averlo fatto perchè il vino che l' agente voleva sequestrare era daziato. Aggiunse che la spinta era stata leggera e non data propriamente con animo ostile.

Il Facchinetti confermò l' accusa, dichiarando che l' oste aveva opposto resistenza vivissima, allo scopo d'impedirgli l'esercizio delle sue mansioni. Dalle fedine risultò che l'Appolonio era incensurato e, in vista di ciò la Corte lo condannò, in via di straordinarissima mitigazione, a 4 settimane di carcere.

Arresto di un arabo. Ieri fu arrestato dalle guardie di p. s. un arabo, che da qualche giorno aggiravasi per le vie della città, privo di mezzi. Condotto alla direzione di Polizia, fu impossibile comprendere da lui qualcosa di preciso, giacchè non parlava che un dialetto arabo. Dalle ricerche fatte dall'autorità si rilevò esser egli certo Mehan Medali, il quale a Porto Said riescì a nascondersi a bordo di un piroscafo inglese ed a fare così il viaggio *gratis* fino a Trieste. Sabato lo s'imbarcherà sul vapore del Lloyd che toccherà Porto Said per farlo rimpatriare.

A proposito di fischi. Riferibilmente alla notizia publicata ieri sotto il titolo: *Un presunto contrabandiere — Chiasso alla Barriera vecchia*, il respicente di finanza signor Kirchdorfer ci scrive una lunga lettera, nella quale espone il fatto accaduto ierlaltro alla Barriera. Nella sostanza la narrazione del signor Kirchdorfer collima con la nostra; non differisce che in questo: che i fischi dei curiosi erano rivolti all'indirizzo del giovane biondo, non del suo.

Un furto alla finanza. Sotto questo titolo, nel nostro numero di lunedì 22 corr. abbiamo publicato l'arresto di Antonio di Giovanni Ridi e di Leopoldo Wagner, arresto motivato da un furto commesso nella cancelleria del capo ufficio delle mappe presso la Direzione di finanza.

Nel *Piccolo* di martedì scorso poi abbiamo annunciato che i due suddetti signori non erano stati arrestati perchè resisi latitanti, e che si supponeva si fossero diretti alla volta di Udine. Ieri, occupandoci di questi due signori, abbiamo esposto il fatto che li riguarda in modo da far risaltare la loro innocenza, ma essi, non contenti della nostra esposizione, vennero nuovamente al nostro ufficio pregandoci di publicare:

che essi non sono pregiudicati; che si erano recati a Venezia in gita di piacere, spendendo i proprî soldi; che il signor Antonio di Giovanni Ridi non è agente di commercio disoccupato, ma disegnatore impiegato presso suo padre; che appena giunti a Trieste si sono recati alla Direzione di polizia, dove venne subito constatata la loro innocenza, e quindi ch'essi non ci entrano per nulla nel furto commesso alla finanza.

Due sartine rivali all'Acquedotto. La sartina Luigia Persich, che abita in via Giulia N. 51, ci prega di publicare non essere lei quella *Gigia*, di cui si tratta nella notizia col titolo: *Due sartine rivali all'Acquedotto*, stampata nel *Piccolo* di martedì.

Furto di una balla di pelli. — Arresto. Il giorno 19 corrente, nel magazzino della ditta Matatia e Barick, in via della Cassa di risparmio, si presentava, mandatovi dallo speditore Julius Pollack, certo Edoardo Ogriseg, accompagnato da facchini e da un carradore, per ritirare 17 balle di pelli agnelline. Il signor Matatia indicò ai facchini il monte di balle che dovevano caricare e li avvertì che una certa balla dovevano lasciarla dove si trovava, perchè erano pelli di campione.

Ciò fatto, il signor Matatia si allontanò; dopo qualche tempo ritornò nel magazzino e trovò il carro già caricato e pronto alla partenza; egli lo lasciò andare, senza curarsi di contare le balle. Tre giorni dopo però la ditta Matatia e Barick s'accorse che la balla di pelli di campione — indicata ai facchini suddetti — era sparita. Di tale sparizione fu tosto resa edotta l'autorità di p. s., la quale procedeva immediatamente all'arresto di Edoardo Ogriseg, d'anni 24, calzolaio e portinaio, da Maustendorf presso Adelberga. In seguito poi alle indagini dell'ufficiale di polizia Titz, la balla rubata potè essere ricuperata presso un pellicciaio. Il valore dichiarato della medesima era di 400 fiorini.

Durante il lavoro. Il maniscalco Francesco Giacomini, d'anni 20, abitante in via dell'Istria N. 13, ieri verso le 2 pom., accudendo ai suoi lavori, riportò una ferita alla mano sinistra, con frattura parziale dell'indice.

L'apprendista scalpellino Giuseppe Tonetti, d'anni 14, abitante in via Erta N. 6, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita di punta alla mano destra, e ciò con un ferro del suo mestiere.

Ricorsero entrambi alla Guardia medica, per le cure necessarie.

Il quattordicenne Benedetto Fonda, abitante in Scorcola N. 230, ieri nel pomeriggio, lavorava quale giornaliero nell'edificio scolastico, ora in riparazione, a S. Giacomo, quando, per propria inavvedutezza, cadde da una scala e riportò alcune contusioni al braccio sinistro. Dovette abbandonare il lavoro e farsi medicare.

Cronaca triste. L'altra sera, verso le 11, venne avvisata l'Infermeria Treves che al terzo piano della casa N. 1 in via Cavazzeni, trovavasi l'oste G. C. di Treviso, d'anni 32, affetto da mania di persecuzione. Venne mandato sul luogo un infermiere e quindi, in seguito a parere espresso dal medico curante, dott. Merli, si recarono pure sopra luogo il sig. Treves con un altro infermiere e, valendosi di uno dei soliti stratagemmi, accompagnarono il maniaco, mediante vettura, al civico nosocomio.

Ierinotte in via Pindemonte le guardie di publica sicurezza incontrarono un individuo che si aggirava fra gli alberi in modo sospetto. Era smunto in viso e lacero nelle vesti. Interrogato sull' esser suo, rispose in modo confuso chiamarsi Francesco Scocier, d'anni 30, da Tersocia, presso Canale. Condotto all' Ispettorato dinanzi all' ispettore Verbic, diede risposte così confuse da lasciar desumere che il poveretto sia tocco nelle facoltà mentali.

Cadute. La bimba di sei mesi Vanda Depresnig, abitante in via della Guardia N. 7, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò una distorsione al piede destro. Venne portata alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione le prodigò le necessarie cure.

Caduta da un albero. Giuseppina Taucer, d'anni 22, domestica nella campagna N. 270 di Guardiella, era salita ieri sera su d' un albero per raccogliere delle frutta, quando, all' improviso, il ramo nel quale ella aveva poggiato i piedi, si spezzò e la Taucer cadde andando a battere col viso contro il terreno. Alle sue grida accorsero il giardiniere e i casigliani e, sollevatala, constatarono che ella grondava sangue dal naso e dalla bocca e gridava per i forti dolori alle braccia. Soccorsa alla meglio, fu poi con vettura accompagnata alla Guardia medica, ove il dott. Goldhammer constatò che aveva riportato fratture alle braccia, una ferita lacero-contusa alla bocca con perforazione del labro superiore, una lacerazione e frattura parziale del naso ed una ferita lacero-contusa al mento. Cucitele le ferite e prodigatele le prime cure, la Taucer fu poi, con lettiga, trasportata all'ospedale.

Ragazzo scomparso. Tre giorni or sono il ragazzo di 12 anni Benedetto Fonda, abitante in via della Guardia N. 5, si allontanò dalla casa paterna, portando seco un importo di denaro, che aveva rubato a suo padre. E' alto di statura, con capelli castano scuri ed occhi grigi. Portava un cappello di paglia.

Scottature. Il fabbro Francesco Poldia, d'anni 20, abitante in via Chiozza N. 4, l' altra sera poco dopo le 11 ricorse alla Guardia medica per alcune leggere scottature alla mano destra, riportate lavorando.

Lesioni accidentali. Il facchino Michele Scirza, d'anni 40, abitante in via di Miramar N. 3, ieri notte, riportò accidentalmente una contusione alla gamba sinistra.

Carlo Krobar, d'anni 16, famiglio in una campagna al N. 137 di Cologna, ieri mattina, riportò accidentalmente una contusione all'avambraccio destro.

Il facchino Antonio Petrancich, d' anni 27, abitante in via della Ferriera N. 21, ieri nel pomeriggio, riportò accidentalmente una contusione al piede sinistro.

Antonio Pacor, d'anni 26, facchino, abitante in via Commerciale N. 6, ieri poco dopo il tocco, riportò accidentalmente una lacerazione alla mano sinistra.

Alteo Pecenco, d'anni 16, da Muggia, apprendista tappezziere, ieri nel pomeriggio, maneggiando una tenaglia, riportò accidentalmente alcune escoriazioni leggere sopra l'occhio sinistro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica, per le cure necessarie.

Per la precisione. Il sig. Giuseppe Gigola ci tiene a far sapere che il ragazzino Silvano Miazzi fu colpito da una imposta caduta dal II piano, ove abita, mentre si trovava a giocare presso i vicini del I piano.

Alla Lanterna. Maria Callister, d'anni 35, abitante in via del Molino grande N. 9, ieri nel pomeriggio trovavasi al bagno popolare della Lanterna, quando all' improviso le scoppiò una vena varicosa alla gamba destra. Soccorsa alla meglio dai presenti, si telefonò dall'ufficio dei piloti alla Guardia medica da dove comparve il dottore d'ispezione, il quale prodigò alla Callister le necessarie cure.

Botte rubata. Ieri, nel pomeriggio, fra le due e le tre, dalla corte della casa N. 2 in via Paduina, fu rubata da mani ignote una botte della capacità di due ettolitri, del valore di f. 10, a danno del sig. Alessandro Burgstaller.

Vestiti rubati. Ierinotte, uno sconosciuto s'introdusse dalla finestra nell'abitazione del sig. Giovanni Vitturelli in Guardiella N. 786 e ne rubò un paio di calzoni del valore di f. 5.

Maria Struckel venne derubata di alcuni effetti di vestiario del valore di 15 fiorini. Ladri ignoti.

Arresto per furto. Venne arrestato ieri Francesco Sluga, d'anni 17, da Castelnuovo, disoccupato, perchè imputato del furto di un paio di stivali e di un paio di orecchini d'oro, del valore complessivo di fior. 8.

Furto al Bagno popolare. Nel pomeriggio di ieri, al bagno popolare, certa Elisa Chiopris, venne derubata di un paio di orecchini d'oro con diamanti, del valore di 16 fiorini.

Pugni fra camerati. Il facchino Ant. Sanzin, d'anni 19, abitante a Servola N. 252, ricorreva ieri poco dopo le cinque pom. alla Guardia medica, per la cura di una leggera ferita lacero contusa sopra l'occhio sinistro, riportata in seguito ad un pugno ricevuto da un suo compagno in una rissa fra loro avvenuta.

Donna percossa. Ieri, nel pomeriggio, poco dopo le quattro, presentavasi alla Guardia medica Maria Oblak, d' anni 58, abitante in via del Ponte N. 3, mostrando al dottore d'ispezione due leggere ferite lacero contuse, l' una al braccio destro, l'altra vicino alla tempia sinistra, nonchè suffusioni sanguigne e graffiature al collo. Raccontò ch'era stata percossa da un individuo, per futili motivi.

Ottenute le debite cure, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Fra ragazzi. Ieri, nel pomeriggio, il quattordicenne Rodolfo R., abitante in via Rigutti N. 24, trovò diverbio con un suo coetaneo a nome Giuseppe K., abitante in via del Veltro, e in un momento d'ira gli scagliò contro una pietra in modo da colpirlo alla testa, producendogli una leggera contusione.

Le guardie condussero il Rodolfo R. al Commissariato di S. Giacomo, ove fu assunto a protocollo dall'ispettore Ciadez e trattenuto in quegli arresti fino a stamane.

Minime. Dalle guardie di p. s. del Commissariato di S. Giacomo, fu arrestato per vagabondaggio, ieri nel pomeriggio nei pressi del Cimitero, Tommaso D., d'anni 77, da Castelnuovo.

L'altra sera nei pressi del Boschetto fu arrestata per scostumatezza certa Giuseppina G. di 16 anni, sessolotta, senza lavoro, da Trieste.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 25.9 ore 2 pom. 31.4, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.0 — — Oggi: Alta marea —.— ant. 0.39 pom. Bassa marea 5.44 ant., 6.33 pom.

Ogni giorno una. Un cacciatore di doti dichiara ad un amico d'aver perduto in sei mesi un milione di fiorini.

— Sì - aggiunge - in sei mesi ho chiesto la mano di cinque ragazze con 200,000 fiorini di dote ciascuna. Mi vennero rifiutate! Fa il conto tu!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 25. Luglio. - La Borsa di Berlino chiude sost.a: — Credit 246.50, Rubli 218.80, Rendita Italiana 86.80. (La chiusa precedente segnava: 245.90, 218.75, 88.50, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.06, Rendita 92.42, Meridionali 658.—, Mediterranee 480.—. (La chiusa precedente notava: 105.17, 92.30, 657.50, 478.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88. , poi sino 87.45 e —.—. Banche —.—, Lotti —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.03, Italiana 88.—, Spagnuolo 65 15/16 Banche ottomane 707 7/16, Lotti Turchi —.—. (La Chiusa precedente notava: 101.87, 87.45, 65.56, 686.87, 138.75)

Dopo Borsa: Invariati, Lotti turchi 148.1/4.

Qui notasi: Metalliche 100.46 a 100.75, Azioni Credit 397.50 a 398.60, Rendita Italiana per fine mese da 87.60 a 88.— detta pronta tagli piccoli 87.75 a 88.25, Napoleoni 9.62 1/2 a 9.64—, Londra 121.40 a 121.6_, Francia 48.05 a 48.20, Italia 45.80 a 46.—, Germania 59.30 a 59.45.

Listino. Napoleoni 9.63 1/2, a 9.64 1/2, Zecchini 5.67 a 5.69, Lire sterline 12.11 a 12.14, Londra 121.40 a 121.65, Francia 48.05 a 48.20 Italia 45.80 a 46.— Banconote italiane 45.90 a 46.—, Banconote germaniche 59.30 a 59.45, Rendita austriaca in carta 100.40 a 100.70, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.20 a 123.40, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.30 Rendita ungherese in Corone 98.70 a 98.90, Credit 397.— a 399.—, Italiana 87.70 a 88.—, Lotti turchi 78.25 a 79.25, Serbi 39.25 a 39.75, Serbi nuovi 4.90 a 5.20, Croce Rossa Italiana 13.— a 13.50.

PARIGI 25. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.05, Rendita italiana 5% 88.—, Rendita spagnuola esterna 65 15/16 Azioni Banca Ottomana 707 3/16.

PARIGI 25. Chiusa. Ferrate austriache 808.75, Lombarde 245.—, Rendita turca nuova 25.77, Cambio Londra 252.95, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 103.75, Rendita ungh. in oro 4% 102.43, Länderbank 581.25, Lotti turchi 148.12, Banca di Parigi 835.—, Azioni Meridionali italiane 830.—, sosten.

Caffè. AMBURGO 25. Chiusa: Santos good av. p. luglio 76.50, per Sett. 76.25, per dec. 78.75. sost.o

AMBURGO 25. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

HAVRE 25. Chiusa: Santos good average per mese corrente per 50 chilogr. a fr. 93.25, per Novembre a fr. 92.-.

NUOVA-YORK 25. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 10 in rialzo, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 25. - Mercato sost.o Tenders in Dochets - -, Vendite 8000, compresi affari consegna, Importaz. 288. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Luglio 3 40/64, Luglio-Agosto, 3 40/64 Agosto-Settembre 3 41/64, Settembre-Ottobre 3 42/64, Ottobre-Novembre 3 43/64, Novembre-Dec. 3 44/64, Dec.-Gennaio 3 46/64, Genn.-Febraio 3 47/64, Febbraio-Marzo 3 48/64, Marzo-Aprile 3 50/64, Aprile-Maggio 3 51/64.

Merce egiziana 1/16 in rialzo.

Olio. NAPOLI 25. Gallipoli contanti 76.80, per Agosto 76.65, per consegne future 76.03. Gioia contanti 75.14, per Agosto 75.27, per consegne future 75.27.

PARIGI 25. Ravizz. Mese corr. 49.50, per agosto 49.25, calmo, quattro ultimi mesi 49.75, quattro primi mesi 50.—.

Petrolio. BREMA 25. Loco 6.70, fiacco

Farina. PARIGI 25. Dodici Marche. Mese corrente 41.90, per agosto 42.10 fiacca, quattro ultimi mesi 43.75, quattro mesi da nov. 44.—.

Tempo bello

Spirito. PARIGI 25. Mese corrente 29.25, per agosto 29.75 calmo, quattro ultimi mesi 30.50, quattro primi mesi 31.50.

BERLINO 25. Loco 37.70, per Luglio 41.75, per Settem. 41.80.

Zucchero. PARIGI 25. Greggio da 88° disp. 27.25/—.— calmo, Bianco p. mese corr. 29.50—, per agosto 29.75— sost.o, quattro mesi da ottobre 29.75— quattro primi mesi 30.87 1/2, Raffinato 88.— a —.—.

AMBURGO 25. (Chiusa). Per luglio 9.87, per agosto 9.90, per ottobre 10.32 debole

LONDRA 25. Java a scell. 11.3/4, Rape greggio scell. 9.7/8 calmo.

Stampato co' tipi dello Stabilimento tipografico di [illegible] „Il Piccolo" — Responsabile [illegible] Rocco.

COMUNICATI*).

Rendo noto a tutta la clientela della ditta **C. Posser** che, avendo io da oggi cessato l'incarico d'incasso di non pagare a nessuno dei miei agenti, ma soltanto a chi ne sarà d'ora innanzi autorizzato.

Trieste, 25 Luglio 1895.

P. Watzek.

Banco Operaio di Mutui Prestiti
con annesso Magazzino cooperativo

Consortisti!

Interrotto il Congresso generale indetto li 15 luglio in seconda convocazione, la sottofirmata, in ottemperanza alle disposizioni di legge e statutarie ne indice la continuazione pel giorno 30 luglio alle ore 8 pom. al **Teatro Filodramatico** per esaurire i punti dell'ordine del giorno rimasti inevasi, e precisamente:

6. Eventuali proposte.
7. Elezione: *a)* di 8 membri del Consiglio di revisione; *b)* di 5 Direttori sostituti; *c)* di 7 giudici arbitri.

Trieste, 25 Luglio 1895.

Per la Direzione
Il Presidente
Francesco Zaratin.

NB. Lo scontrino di legittimazione verrà estradato alla porta d' ingresso ai consortisti aventi diritto.

L'urna per la deposizione delle schede sarà esposta nella sede consorziale dalle ore 8 1/2 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 7 pom., nel giorno del Congresso, per essere di là poi trasportata al luogo di riunione, dove proseguirà la votazione.

L'atto elettorale e la sorveglianza per la regolarità della votazione è affidata alla Commissione elettorale.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola [illegible] minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 24, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Viaggiatore: Offresi per la prossima stagione d'autunno, ramo coloniali, commestibili, legumi, farine, olii, sapone ecc., conosce bene l'Istria, Dalmazia, Friuli e Trentino, cerca buona casa con paga fissa, oppure da trattare, età 25 anni. Buoni attestati e referenze. Già 7 anni di pratica. Dirigere offerte non anonime, esclusi sensali, sub: „Viaggiatore Coloniale" al Piccolo. 1008

Viaggiatore serio, prossimo partenza Istria-Dalmazia, accetterebbe miti pretese rappresentanza articolo corrente, escluso manifatture. Offerte „Viaggiatore N. 33" al Piccolo. 1025

Ricercasi ragazzo 13 a 14 anni per orefice. Indirizzo al Piccolo. 827

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo 983

Ricercasi un giovane, impiego stabile per viaggiare con un bersaglio, possibilmente meccanico o falegname. Rivolgersi al Bersaglio Barcola. 976

Ricercasi ragazzo quale corriere, 13-14 anni, con piccola paga, costo e alloggio. Indirizzo Piccolo 987

Ricercansi cameriera Hotel, cassiera, ragazzo, serva restaurant. Agenzia Corso 37. 1033

Ricercasi ragazzo con paga. Negozio Chincaglie Barriera 25. 1018

Ricercasi un ragazzo praticante per fotografia. Indirizzo al Piccolo. 1002

Garzone falegname ricercasi, via S. Lazzaro 1 in corte. 997

Famiglie con fiducia rivolgansi per servitù scelta, raccomandata, prontamente, Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1019

Corrispondente italiano, tedesco, esperto ramo assicurazioni, trova buon collocamento. Offerte dettagliate a „O 1237" presso Piccolo. 973

Signorina istruita, onestissima, appartenente distinta famiglia decaduta, cerca posto all'estero istitutrice, governante. Gentili offerte posta restante „L. Carari" 979

Giovanotto che servì per quattro anni nella Cavalleria, cerca occupazione come stalliere o di qualsiasi genere. Indirizzo al Piccolo 980

Praticante con bella calligrafia ricercasi per casa commerciale. Offerte al Piccolo sub „Praticante 120". 998

ISTRUZIONE

Una istitutrice italiana, conoscendo perfettamente il francese, cerca pel settembre prossimo di collocarsi in un istituto privato della città o in una distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 898

Signorina tiene corso riunito tedesco principianti, dà ripetizioni materie scolastiche, tre volte settimanali, fiorini tre mensili. Indirizzo Piccolo. 964

Tre fiorini mensili istruzione italiana, tedesca. Cernè, Via Caterina 5. 977

Pattinaggio, Skatingringk istruzione, vendita, riparazione patini, rivolgersi Modugno, Chiozza 5. 936

AFFITTANZE

Ricercasi in punto franco in subaffitto magazzino di pianoterra circa 150 metri. Offerte „P. 59" al Piccolo. 865

Prontamente subaffittasi quartiere signorile campagna Barcola. Condizioni vantaggiosissime Indirizzo al Piccolo. 883

Ricercasi stanza ammobiliata con costo, presso distinta famiglia, possibilmente in primo piano. Offerte al Piccolo sub „Possibile". 905

Tedesco cerca una camera ammobiliata con costo, in famiglia. Prezzo mite. Offerte al Piccolo „P. R." 982

Affittasi camera ammobiliata, via S. Lazzaro 6, III destra. 1000

Affittansi 2 stanze cucina, I piano, fior. 170. Indirizzo Piccolo. 1010

Affittasi 24 agosto stanza vuota presso famiglia civile. Indirizzo al Piccolo 963

Affittasi stanza ingresso libero, con o senza mobili. Indirizzo Piccolo 961

Affittasi stanza ammobiliata, eventualmente costo, via S. Spiridione 8, II. 974

Affittasi quartiere signorile cinque stanze grandi, camerino, dispensa. Rivolgersi Arcata 4. 909

Affittasi via Scoglio N. 800 villino sei locali f. 280. 934

D'affittare una stanza grande per uso scrittoio, con libero ingresso, in via S. Nicolò N. 12, secondo piano. 936

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero Via Carintia 15, secondo. 1017

D'affittare stanza ammobiliata o vuota, via Capuano 1, p. I. porta 4. 962

Da affittare prontamente campagna città, quartiere 6 locali e cucina, acqua sul lavandino e cesso, vista del mare, cortile con alberi e giardino, fiorini 400 annui. Preferenza coniugi senza prole. Rivolgersi via Rossetti 4, I piano. 926

Casa in ridente campagna al mare, con bagno di spiaggia, affittasi stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 939

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi finissima stanza da letto, opaca. Offerte al Piccolo sub „Stanza". 1015

Ricercasi piccolo sparherd usato. Indirizzo al Piccolo. 968

Vendonsi letti alti completi, fornimento, vetrina, altri mobili. Indirizzo al Piccolo 1016

Vendonsi anche a rate diverse casette con giardino. Rivolgersi Caffè Commercio. 1018

Vendonsi tinti usati grandi, piccoli. Rivolgersi Arcata 2, p. I. 996

✝

Marco ing. Bussi e la consorte **Lidia** nata **Iellersitz** partecipano, con l'animo straziato, la morte della loro adoratissima bambina

ERMINIA

d'anni 1 1/2.

TRIESTE, li 25 Luglio 1895.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Vendesi causa partenza una guarnitura salone nuova, tappeti e coltrinaggi. Indirizzo al Piccolo. 991

Venderebbesi nuovo negozio cartoleria bene avviato, Rivolgersi Negozio Barriera 25. 1018

Vendesi stanza letto noce opaca, finissima. Indirizzo al Piccolo. 1016

Vendesi cucina popolare, bene avviata, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1005

Vendonsi diversi mobili usati, tanto ai particolari come ai rivenditori, ancora per pochi giorni, Via Madonna del mare 12. 1034

Vendesi oppure affittasi prontamente osteria con giuochi boccie. Indirizzo Piccolo. 941

Da vendere grande e antica osteria, di grande consumo, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 839

Vendesi un bagno a doccia quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 902

Pianino nuovo primario, corde incrociate, vendesi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 954

Pianino sistema inglese ottimo stato, buonissimo, causa immediata partenza, vendesi per fiorini 55. Indirizzo Piccolo. 1009

Pianoforte ottimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 1021

Motori gas, prezzo d'occasione, in vendita. Offerte sub „Motore" al Piccolo. 921

Un vecchio e bene avviato negozio di qui, in coloniali, commestibili e commissioni, è da vendersi subito, a condizioni molto favorevoli, per motivi di salute. Scrivere sub „J. H. -6" all'amministrazione del Piccolo. Soltanto verso ricevuta dell'avviso collettivo. 862

Cucina economica vendesi, in buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 988

Landau buonissimo stato, poco pesante, comodo, vendesi. Offerte „Privato" Piccolo. 872

Da cedersi dal 1. Luglio, in II lettura, „Die Presse" di Vienna 24 ore dopo l'arrivo, a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito un fermaglio d'oro con trifoglio. L'onesto trovatore che consegnerà il suddetto fermaglio all'amministrazione, riceverà generosa mancia. 1001

Mancia generosa. Quest'oggi dalle 1-2 p. m. fu smarrito dal bagno Fontana nel Tram un anello liscio con un brillante. Mancia generosa portandolo al Piccolo. 992

Fu smarrito un braccialetto (un giro argento e uno oro). Trattandosi di cara memoria, l'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo 973

Dieci fiorini mancia dando indicazioni su cane Mops rispondente nome „Fifi" smarrito da 20 giorni. Indirizzo Piccolo. 971

Smarrito lunedì dopopranzo dal Boschetto al Tergesteo ventaglio. Mancia portandolo al Piccolo. 842

DIVERSI

Vorrei esserti vicina per vendicarmi della tua imprudenza. 978

A. L. Luogo fissato, domenica sera ore 8. Tina 975

A. B. C. giace lettera alla posta. Never give up. 981

Macchinista piroscafi, vedovo senza figli cerca signorina o vedova scopo immediato matrimonio. Preferibile fotografia restituibile. Ferma posta sub „Segretezza" 970

Totta vostra! Alle vostre graziosissime lettere manca purtroppo... l'essenziale. Non mi esaudiste! Ciò è desolante. Acciaio. 966

Udine Trieste ritiri lettera ferma posta A. B. più colore suo cappello. 965

Mi. permettereste salutarvi al primo incontro? Attendete una prova se indovino vostra dimora. Spero domenica dopopranzo vedervi. Saluti affettuosi. A. 1007

Signorina Anna P. Ogni felicità Le augura di cuore la Pina. 990

Ideal (?) vos lettres detruites depuis longtemps Sincères amitiés. 989

N. 2 ti attendo oggi senza fallo. Saluto. 986

A. B. Ogni bene. 1023

Rosina Grazie lettera. Sta bene giorno ora, potendo procura antecipare. Giornate eterne. Affettuosi. Mia. 1020

Onesto Ricevuto troppo tardi, prego ritirare lettera vostro indirizzo. Margherita. 1014

Pina Accetta affettuosi saluti di chi ti prega essere ancor ricordata. 1011

Enea Sorpresa non vedervi passare da qualche tempo per di là. Quello era per me unico conforto, potevo orizzontarmi per dove. Scipi. 1003

M. Oggi ero, domani parto, sarò là, scherzo è bello se in seguito derivasse quello che lo fa sodisfazion domandasse. A. Z. 1008

Anna via S. Giovanni. Cordiali auguri. 1004

Stella giace lettera posta restante. R. 1006

Luna Tue notizie giunsermi oltremodo gradite, mai dimenticherò belle ore passate assieme, ricordati sempre di me che t'amo svisceratamente. 999

Mercoledì sera sperai invano vederVi, addolorommi disillusione! Mancaste, perchè??? Spiegatevi, ansiosamente attendo. Grazie. Dolores. 994

Occorre socio con fiorini 1500 per ingrandire industria bene avviata. „Industria" posta restante. 960

Noleggio di piani e pianini a prezzi mitissimi, per città e campagna. L. Magrini e figlio, Corso 12. 895

Spedizioni assumonsi frutta, verdure, pesce, mitissimi prezzi. Negozio Polli Giovanni. 1012

Catene lunghe argento per ventaglio f. 3, dette dorate fortemente f. 5, presso Vittorio Fei, Oreficeria Triestina via Malcanton 3 (tettoia) rimpetto il N. 2. 967

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: La pittoresca magnifica Scozia, nuovissimo. 750

Grande ribasso, causa trasloco Piazza Borsa 9, Profumeria Flora, Sebastiano 4. 196

Kalodont vero Sarg, invece di soldi 35, a soldi 25; Saponi finissimi di glicerina, invece di soldi 20, ora soldi 10, nel Negozio Viennese. 993

Fischi „Sirena" nuovamente arrivati, a soldi 45, nel Negozio Viennese. 993

Rolleaux e tendine per finestre, da f. 1.15 in poi, catene con palle per fermare le coltrine, a soldi 7 e 8, nel Negozio Viennese. 993

Calze nere, colore garantito, lavabili in liscivia a soldi 12, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 993

Vino italiano, istriano, dalmato, vermouth Torino all'ingrosso e per famiglia, Deposito de Gioia, via San Lazzaro 8. 884

Preservativi dozzina fior. 2, 3, 4. Wohl, Trieste, Sebastiano 4. 30

Preservativi dozzina f. 1, 1.50. Drogheria Filiale Carlo Guarrini, via Madonna del Mare N. 2. 884

Nell'osteria „ANDEMO DE PIERO"
Via S. Nicolò 21

trovasi Vino Terrano qualità superiore, Chianti fattoria del Borro Principi Hohenlohe, Bianco Collio extra, Istria delle primarie cantine, cucina a tutte le ore. Assume ordinazioni per pranzi e cene.

A GRAZ

d'affittare per i mesi di Agosto e Settembre 3 o 4 stanze elegantemente ammobiliate, alte 14 piedi, nel centro della città, con vista sulla Mur. Eventualmente darebbesi anche pensione. Ulteriori informazioni sub **A. W.** all' ufficio annunzi L. von Schönhofer, Graz, Sporgasse 5.

Una primaria casa esportatrice dalmata
(SPALATO)

cerca per agosto un **abile tenitore di libri e corrispondente** nelle lingue italiana, tedesca e francese.

Offerte accompagnate da relativi certificati all'amministrazione del giornale sub **G. A. S.**

Verrà preferito quel concorrente che dimostrerà d'essere stato impiegato presso una casa in vini.

✚

Biglietti Lotteria Croce Rossa Italiana. Ogni anno 4 estrazioni con vincite principali di Lire 100,000, L. 50.000, L. 15.000. Prossima estrazione già il **1. Agosto 1895.** Viglietti originali per cassa a f. 14.— circa vende in Trieste e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Viglietti originali in rate da fiorini Uno al mese.

CEMENTO PORTLAND
è CALCE IDRAULICA

qualità e prezzi da sostenere qualunque concorrenza

presso

R. PREGLER
Via Chiozza N. 3

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incantoconla
ESSENZA DIVINA

Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.

Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome **B. Saraval.**

GHIACCIO CRISTALLINO

confezionato da pura acqua di Aurisina filtrata, viene fornito **franco a domicilio:**

1/4 Pane (6 chilogr.) soldi 10
1/2 „ (12 „) „ 20
1 „ (25 „) „ 40

Vendesi inoltre **da un chilogramma in poi** nel proprio Deposito **Via Valdirivo N. 2.**

Telefono N. 365.

„ANCHOR-LINE"
LINEA REGOLARE BIMENSILE
diretta fra TRIESTE e NEW-YORK

Il Piroscafo inglese

„CALIFORNIA"

di Tonnellate 3410 - Cap. GEORGE MITCHELL, è atteso qui circa la metà del p. v. Agosto e caricherà direttamente per

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH**
Sensale incaricato

CHI HA BISOGNO DI DANARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Aust. Un.

Egli aveva già cessato di soffrire.

— Morto! — mormorò Massimiliano. — E poggiandogli la mano sulla fronte, soggiunse:

— Si potrà mettere sulla sua lapide: «Esempio di devozione.»

Epilogo.

Nelle miniere d'America, sotto un cielo di piombo, fra mezzo ad uomini neri come i demoni, con coltellacci e pistole alla cintura che brandiscono per un nonnulla, era come un'ombra un uomo dalle mani bianche, dal volto pallido, roso dalla nostalgia, infelice, triste.

Maria, Anna e Clara, le due bambine, giocano festevolmente sotto gli occhi estasiati di Maria Amelia, di suo marito e di Massimiliano Chateauroux. La sera, nell'aere del zeffiro, passa come un dolce suono, una carezza lieve, lieve.

E' lo spirito dell'Uomo della notte.

FINE

Affittare stanza ammobiliata, ingresso libero Ponte Fabbra N. 2, primo. 1698

NEW-YORK

Per ulteriori informazioni rivolgersi da
HENDERSON BROTHERS
ARMATORI
J. W. CHAPLIN, rappresentante
oppure **UGO CLESCOVICH**
Sensale incaricato

Il corso di preparazione per l'esame d'ammissione alla prima classe d'una scuola media comincia al 1. d'agosto e dura fino al 15 settembre.

Vengono accettati allievi a convitto anche durante le vacanze.

Programmi gratis e franco.